

Carlino Bologna

Ex convento di Santa Marta Spunta l'idea di uno studentato

ASP MIGLIORA IL BILANCIO. PAREGGIO NEL 2016

Uno studentato in pieno centro, con vista Due Torri e a pochi passi dal cuore pulsante della cittadella universitaria. Un sogno? Forse no. Perché l'Asp Città Bologna ha ricevuto, nei mesi scorsi, un'offerta in questa direzione da parte di un soggetto privato, che intende riportare in funzione l'ex convento di Santa Marta in Strada Maggiore, inutilizzato da quasi dieci anni a causa di un lungo contenzioso legale tra l'azienda di servizi alla persona e l'impresa costruttrice che aveva realizzato una serie di lavori all'interno della struttura, un tempo utilizzata come casa protetta per persone anziane.

A rivelarlo è stato l'amministratore unico dell'Asp unica cittadina, Gianluca Borghi, durante una conferenza stampa in cui sono stati illustrati i risultati di bilancio dell'ente nato dalla fusione delle tre vecchie Asp cittadine (tra cui la Povera Vergognosi, proprietaria dell'edificio di Strada Maggiore). Come finirà la vicenda, è ancora presto per dirlo, ma la notizia che ci sia un interessamento per l'ex convento è senza dubbio un buon segno. Come lo stato dei conti dell'Asp unica, il cui bilancio 2015 si chiuderà con 700mila euro di rosso, quasi la metà rispetto agli 1,3 milioni inizialmente preventivati. Merito dei risparmi previsti dal piano di rientro e che, come ha spiegato l'assessore comunale alla Sanità, Luca Rizzo Nervo, «dovrebbe consentire il pareggio di bilancio già del 2016».

Una buona fetta dei risparmi arriva dall'unificazione stessa, che ha comportato 320mila euro di tagli ai vertici dell'ente. Prima, i tre cda e i tre direttori generali costavano 455mila euro l'anno, oggi direttore generale e amministratore unico dell'Asp cittadina pesano per 135mila euro. Altri 60mila euro di tagli hanno riguardato gli stipendi dei dirigenti, mentre ulteriori risparmi arriveranno dall'utilizzo del monte ferie non godute e dall'affitto di due delle tre sedi, altri 350mila euro dalla chiusura della società 'Bologna per il sociale srl', altri 60mila da risparmi sulle utenze e ulteriori 60mila da una ricontrattazione su affidamenti e incarichi. Prosegue, poi, il piano trasferimento di circa 200 assistenti sociali del Comune nella nuova Asp unica, che dovrebbe concludersi entro ottobre. In merito, dalla prossima settimana, inizierà una serie di incontri con gli assistenti in ogni Quartiere.